



COMUNE DI BORGOSAN GIOVANNI

PROVINCIA DI LODI

TEL (0371) 97004 - FAX (0371) 97191

DECRETO DEL SINDACO N. 5/2020

IL SINDACO

Premesso che:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di "rilevanza internazionale";
- successivamente, in data 11 marzo 2020, l'OMS ha dichiarato lo stato di "pandemia";
- il Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale, per sei mesi;
- nell'intento di arginare il diffondersi del contagio, il Governo della Repubblica ha prima varato il DL 23 febbraio 2020 n. 6, poi numerosi decreti attuativi;
- il DPCM 8/3/2020 ha previsto che "siano adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamento attivati nell'ambito dell'emergenza Covid19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro [...] ed evitando assembramenti" (art. 1, comma 1, lett. q) del DPCM 8 marzo 2020);

Visto:

-l'art. 73 comma 1 del DL 18/2020 testualmente recita: "*Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente*";

- il punto uno della Delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020, «*In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dall'art. 24, comma 3, del decreto legislativo n. 1 del 2018, è prorogato, fino al 31 gennaio 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.*

Dato atto che, considerato l'evolversi della situazione epidemiologica con particolare riguardo al carattere diffusivo dell'epidemia e dell'incremento considerevole dei casi sul territorio nazionale, è in vigore dal 19.10.200 e sino al 13.11.2020;

Visti :

- il DPCM 18 ottobre 2020 recanti *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 258 del 18 ottobre 2020;

- il DPCM 3 novembre 2020 recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante *«Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 275 del 04 novembre 2020;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 04.04.2012;

Considerato che il Regolamento del Consiglio comunale vigente non prevede alcuna particolare disciplina delle sedute di Consiglio in video conferenza;

Considerata, altresì, la necessità, in relazione alle contingenti emergenze sanitarie, di limitare lo spostamento delle persone e al contempo di garantire la funzionalità degli organi istituzionali dell'Amministrazione attraverso modalità di partecipazione che evitino la presenza fisica e assicurino comunque ai singoli componenti la possibilità di partecipazione alle sedute;

Rilevato che le attuali tecnologie consentono lo svolgimento di sedute collegiali anche in modalità di videoconferenza;

Richiamato il Capo I, sezione III, del D.Lgs. n.82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) inerente all'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa anche degli enti locali;

Rilevata la necessità, in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso e fino a tutto il perdurare della stessa, di avvalersi di quanto previsto dall'art. 73 comma 1 del DL 18/2020;

Considerato, pertanto, che risulta necessario, al fine di favorire l'efficacia e la tempestività dell'azione amministrativa del Comune di disporre in ordine allo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale con modalità telematica con possibilità per i suoi componenti, per gli assessori nonché per i funzionari comunali aventi titolo, di partecipare a distanza alle sedute dello stesso, nel rispetto del metodo collegiale delle sedute del Consiglio comunale;

Valutate le soluzioni tecniche più adeguate a supportare tecnologicamente lo svolgimento delle sedute del consiglio comunale in video conferenza e tra queste si è definito di adottare la soluzione **“Webex”**, è una applicazione di collaborazione con una suite completa di strumenti audio, video disegnata per le aziende ed utilizzata anche dalla PA per la gestione delle riunioni istituzionali anche da remoto. La soluzione prevede l'attivazione di un ambiente cloud e la realizzazione di una Room virtuale in cloud con la connessione in audio-video da remoto per consentire all'Amministrazione di organizzare sedute virtuali. La seduta potrà essere vista in diretta streaming;

Sentito il Segretario Generale dell'Ente;

Informati anticipatamente i Capigruppo consiliari;

Visto l'art. 50, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

-di stabilire, le disposizioni relative al funzionamento del Consiglio comunale in modalità a distanza secondo quanto previsto dall'art. 73 D.L. n.18/2020 e che esse avranno efficacia fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 7 ottobre 2020 (31 gennaio 2021) o comunque a diversa data in cui questo dovesse essere eventualmente prorogato;

- di fissare, in deroga alle norme del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, data l'eccezionalità della situazione epidemiologia in essere, i seguenti criteri per lo svolgimento delle sedute di consiglio comunale in modalità telematica:

1) la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) con decorrenza dalla data di adozione del presente decreto e sino al termine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le sedute del Consiglio Comunale si svolgeranno, salvo la sussistenza di motivate ragioni, in via telematica mediante l'utilizzo della soluzione tecnologica evidenziata nelle premesse di questo decreto che permette, al contempo, la percezione diretta e uditiva dei partecipanti, l'identificazione di ciascuno di essi, l'intervento nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti oggetto della discussione; i consiglieri dovranno garantire la visibilità della propria immagine per tutta la durata della loro presenza alla seduta e dichiarare l'eventuale allontanamento e/o uscita al Segretario Generale;

3) il Sindaco, in qualità di Presidente del consiglio comunale potrà, ove occorra, essere presente nell'aula consiliare, a cui non potrà accedere il pubblico, in osservanza delle vigenti disposizioni in materia di circolazione delle persone. Ai componenti del consiglio comunale e a quanti abbiano titolo è consentito collegarsi dalla loro residenza o domicilio, senza la presenza di altre persone al fine di evitare interferenze sul regolare svolgimento della seduta.

4) la convocazione delle sedute, mediante comunicazione inviata agli indirizzi di posta elettronica istituzionale di ciascun consigliere a firma del Sindaco tramite l'ufficio segreteria e il deposito delle delibere oggetto di trattazione, e che dovranno contenere tutti gli allegati necessari per la completezza dell'atto, avverrà nei modi e termini previsti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

5) il Segretario comunale avrà cura di verificare e certificare la presenza del numero legale e la correttezza dell'espressione del voto di ciascun consigliere presente, che avverrà mediante apposita dichiarazione da parte del singolo; a tal fine, sono stabiliti i seguenti criteri di trasparenza e tracciabilità:

- l'appello sarà svolto dal Segretario Generale in avvio di seduta, il quale accerterà "a video" l'identità dei partecipanti;

- il Segretario Generale rinnoverà l'appello dei presenti in caso di incertezze della regolarità della connessione dei partecipanti stabilendo altresì che ogni consigliere mantenga la funzione telecamera sempre accesa salvo richieste di allontanamento;

- i consiglieri che per qualche motivo dovessero temporaneamente assentarsi ne dovranno dare comunicazione al Segretario comunale e dovranno interrompere il collegamento, riattivandolo al momento del loro rientro e dandone comunicazione al Segretario comunale, con precisazione che il Consigliere, in caso di ripristino del collegamento senza che di ciò ne sia data comunicazione, verrà considerato assente fino al nuovo appello effettuato dal Segretario comunale;

- i consiglieri e gli aventi titolo possono partecipare alla riunione dell'organo collegandosi con la sala consiliare ove si svolge la seduta, in videoconferenza e/o teleconferenza, oppure da luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune; il Sindaco, o chi presiede la seduta (in caso di non presenza del Sindaco), possono firmare digitalmente i verbali della seduta e ogni altro documento anche quando gli stessi amministratori si trovano fuori dal territorio comunale;

- la seduta di Consiglio Comunale si considererà svolta nel luogo istituzionale in cui è formalmente convocata. Nel verbale di seduta si dà conto del numero e dei nominativi degli intervenuti in videoconferenza e/o teleconferenza o con analogo strumento conforme con quanto stabilito dall'art. 73 comma 1 del D.L. 18/2020 sopra citato. Per il computo del numero legale si sommano, a chi presiede la riunione e a coloro che si trovano nella sala ove si svolge la seduta di Consiglio, i componenti collegati in videoconferenza e/o teleconferenza da luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune;

- il collegamento audio/video deve essere idoneo:

- a garantire la possibilità di accertare l'identità dei componenti il Consiglio e degli aventi titolo che intervengono in videoconferenza e teleconferenza, a regolare lo svolgimento dell'adunanza, a constatare e proclamare i risultati della votazione;

- a consentire al Segretario Generale, ai fini dello svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, di accertare la regolarità della seduta e di percepire integralmente quanto accade e viene deliberato nel corso della seduta del Consiglio comunale;

- a consentire a tutti i componenti del Consiglio di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

6) di dare mandato al Servizio Segreteria di provvedere agli eventuali adempimenti e/o adeguamenti tecnologici, finalizzati a rendere possibile e/o più agevole lo svolgimento delle sedute secondo le modalità di cui al punto 2 utilizzando e conformando per quanto necessario la soluzione tecnologica individuata di cui alla premessa di questo decreto;

7) di dare atto che il presente provvedimento deve essere attuato nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali;

8) la pubblicità delle sedute sarà assicurata mediante diretta streaming;

10) di disporre, per tutto quanto può essere compatibile, che le disposizioni assunte con il presente atto vengano applicate anche per la convocazione e lo svolgimento delle riunioni dei capigruppo e delle commissioni.

11) di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio informatico dell'Ente e sul sito internet istituzionale, nonché di prevedere l'invio dello stesso al Segretario Generale, ai Responsabili di Posizioni Organizzative, ai Consiglieri Comunali e alla Prefettura di Lodi.

Borgo San Giovanni, lì 13 novembre 2020

Il Sindaco
Rag. Moira Rebughini